

Spett.le,  
Provincia di Vicenza Area Tecnica  
Servizio Rifiuti, VIA e VAS  
Contrà Gazzolle, 1  
36100 Vicenza  
PEC: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)  
Mail: [giada.via@provincia.vicenza.it](mailto:giada.via@provincia.vicenza.it)

pc: Comune di Lusiana Conco  
mail: [protocollo@comune.lusianaconco.vi.it](mailto:protocollo@comune.lusianaconco.vi.it)

Fontaniva, 24/02/2025

Oggetto: OSSERVAZIONI all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico, attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ( inerti da costruzione e demolizione, terre e rocce ), sviluppo attività dell'impianto esistente - Ditta Bertacco Armando - Località Rubbietto di Conco - Comune di Lusiana Conco - Vicenza

Spettabile Amministrazione Provinciale,

siamo circa 35/40 famiglie fra persone residenti e proprietari di seconde case, che abitano poco distante dall'impianto di recupero dei rifiuti speciali, riportati in oggetto. A distanza di un anno la ditta ha ripresentato la richiesta di aumento produttività dell'impianto con l'aiuto di nuovi professionisti. La popolazione è seriamente preoccupata della ricaduta che avrebbe sulle persone e sull'ambiente montano che dovrebbe essere un luogo sano e di pace per tutti. L'aumento richiesto, di 8 volte superiore a quello attuale avrebbe un impatto importante.

Inquinamento atmosferico:

- Le emissioni di polveri sottili (PM10 e PM 2.5) dovute alla lavorazione degli inerti produce polveri che possono essere dannose per la salute, causando problemi respiratori.
- Gas di scarico dell'impianto e dei mezzi pesanti: L'aumento del traffico e del tempo di utilizzo dei macchinari nel sito comporta maggiori emissioni di CO2 Nox e altri inquinanti.
- Dispersione del particolato: le operazioni di frantumazione e movimentazione dei materiali generano particelle che possono depositarsi sulle abitazioni e peggiorare la qualità dell'aria.

Il bacino d'acqua attualmente presente, è inadeguato se consideriamo che le piogge e nevicate sono sempre più scarse ( basta guardare i dati degli ultimi anni). L'eventuale utilizzo di acqua potabile sarebbe uno spreco di una risorsa preziosa e penso in contrasto con le autorizzazioni dell'Ente che gestisce l'acqua. Le amministrazioni potrebbero limitare il loro utilizzo, in questo caso come provvederebbe l'attività per abbattere le polveri ?

Inquinamento acustico:

- Rumori da macchinari e lavorazioni: Trituratori, nastri trasportatori e macchine operatrici generano livelli di rumore continui e fastidiosi. La posizione verso valle aumenta e amplifica la sonorità verso la parte alta della montagna, proprio sopra il paese.
- Aumento del traffico pesante: Aumentare di 8 volte il volume di lavorazione inerti, causerebbe un forte aumento del transito di mezzi pesanti, con conseguente aumento del rumore dei mezzi.
- Vibrazioni: Le attività di lavorazione possono causare vibrazioni dannose per gli edifici e fastidiose per i residenti.

Impatto sul traffico e sicurezza stradale:

- Aumento del traffico dei mezzi pesanti: Strade locali potrebbero non essere idonee a sostenere un aumento del transito di camion, causando il deterioramento del manto stradale e deterioramento dell'asfalto con conseguente necessità di manutenzione straordinaria.
- Rischio incidenti: La presenza di camion di grandi dimensioni aumenta il rischio per i pedoni e ciclisti ( la zona è molto frequentata dai ciclisti, in tutti il periodo dell'anno).

Non da ultimo, gli effetti sulla fauna e la vegetazione locale: Le polveri ed i rumori possono alterare gli ecosistemi naturali nelle vicinanze del sito di lavorazione.

Nessuno vuole essere di intralcio all'attività produttiva della ditta Bertacco Armando, che sicuramente incrementa l'economia e lavoro nel territorio, solo che un sovradimensionamento simile sarebbe da accompagnare allo spostamento dell'attività in altro luogo più adatto per le attività produttive.

Cordiali saluti.

*Michela Comparesi*  
*Alfredo Bertacco*  
*Enea Comparesi*  
*Luca Comparesi*